- L. O. C. -

Commissione Nazionale per le Domande respinte

Padova 25.6.81

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE LOC PER LE DOMANDE RESPINTE TENUTASI A BRESCIA IL 20/6/81.

La riunione si è svolta al MIR di Brescia con la presenza, tra gli altri, di Andrea Taddei al quale hanno concesso la libertà provvisoria. Renato di Padova, essendo stato a Roma con una delegazione della Commissione composta da Francesco di Cesena, Raffaele di Vicenza, Sandro di Treviso e Sergio di Padova (Cecio), la scorsa settimana ha aggiornato la situazione per quanto riguarda i rapporti con i parlamentari, i giornalisti e gli avvocati.

Parlamentari: Barrera del gruppo parlamentare del PDUP si è reso disponibile non solo a seguire il problema delle domande respinte e a presentare l'interpellanza per il suo gruppo ma anche a muoversi per il cambiamento della legge che attualmente regola l'obiezione di coscienza. Rutelli del Partito Radicale si è reso disponibile ad organizzare una conferenza stampa sul problema delle domande respinte per il 2/7/81. Tale conferenza sarà indetta oltre che dalla LOC anche dal PR e dalla Lega Disarmo Unilaterale. Alla conferenza stampa saranno invitati il ministro della difesa, parlamentari dei vari gruppi, giornalisti stampa e RAI. All'interno della C.S. la LOC avrà uno spazio autonomo per presentare un proprio intervento. I temi della conferenza stampa sono stati fissati per tutti e tre i gruppi partecipanti come segue: DOMANDE RESPINTE - ABOLIZIONE DELLA COMMISSIONE - RIFORMA LEGGE OBIEZIONE DI COSCIENZA -

Abbiamo incontrato poi Cicciomessere del gruppo parlamentare radicale. Pallotta del g. p. del PSI ha detto che inoltrerà l'interpellanza e ha dato la disponibilità del suo gruppo a partecipare alla c.s.

Gli altri g.p. che dovevamo incontrare (PCI, Gruppo Misto, PSDI, PLI, PRI) non ci hanno ricevuto perchè erano tutti fuori sede o impegnati nella campagna elettorale. Li contatteremo prima della conf. s. per invitarli e consegnare l'interpellanza.

Stampa: vari giornali hanno detto di essere interessati alla questione domande respinte e disponibili a scrivere degli articoli in proposito. Sono stati contattati con l'aiuto dei compagni Simoncelli e Giannini di Roma Paese Sera, Repubblica, Panorama, Effe, Noi Donne, il Messaggero, Manifesto, Com Nuovi Tempi, RAI.

Avvocati: sono stati interpellati gli avvocati che hanno già difeso OdC con la dom. respinta presentando ricorso al TAR del Lazio. Sono Salerni, Ramadori (tra l'altro presidente della LOC), Pisauro e De Simone. Questi ultimi tre erano d'accordo nel dire che Levadife sta dando un giro di vite, cioè è diventato più duro nei confronti degli OdC. Ciò non è dovuto al caso, bensì è determinato dal fatto che le domande sono aumentate dalle 1690 del 1979 alle 12000 circa (dato non ufficiale) del 1980. Oggi per chi ha avuto la domanda respinta in quanto precedentemente l'obiettore aveva il porto d'armi, o aveva fatto domanda per entrare nell'esercito oppure semplicemente aveva presentato la domanda in ritardo, le possibilità di vincere il ricorso al TAR sono nulle. E' difficile ottenere la sospensiva alla chiamata anche negli altri casi, il che rende la situazione drammatica.

Gli stessi avvocati si sono impegnati ad allargare la cerchia dei

legali preparati a presentare questo tipo di ricorso: Ramadori, Pisauro, De Simone infatti hanno detto che sono oberati di lavoro e che si stanno bruciando in quanto assumono la difesa di casi giuridicamente indifendibili.

De Simone propone di richiedere la possibilità di passare al procedimento ordinario penale invece che a quello amministrativo. Ramadori propone che venga richiesta l'emanazione di un decreto legge che stabilisca che i ricorsi per cause militari vengano fatti in carta semplice. (come ad es. per le cause di lavoro). Gli avvocati consigliavano anche di integrare la domanda standard della LOC sviluppandola in modo personale ed esponendo ampiamente la motivazioni morali o filosofiche o religiose per evitare che la domanda venga respinta, come spesso accade, " a causa della genericità delle ragioni addotte".

Tutti gli avvocati contattati sono disponibili per la formazione di un collegio permanente di difesa degli obiettori con la dom. respinta.

La riunione è continuata affrontando il problema finanziario: si è visto che è praticamente impossibile creare un fondo per i ricorsi al TAR. Comunque è indispensabile elaborare un piano finanziario per quanto riguarda le spese di segreteria, da proporre al prossimo congresso LOC. Per il momento il coord. reg. veneto storna alla comm. nazN. DR la quota delle tessere LOC destinata alla LOC nazionale. Sono sempre ben accette la Autotassazioni e le elargizioni.

CONFERENZA STAMPA: alla conferenza stampa del 2/7 a Roma leggeremo un intervento scritto (preparato dai compagni di Verona) e alleghe remo per i giornalisti una documentazione sulle domande respinte, sull'obiezione di coscienza e sul servizio civile. Nel nostro intervento cercheremo di analizzare i motivi per cui vi è stato un aumento di domande respinte, cercheremo di illustrare il funzionamento della commissione ministeriale, i modi e i tempi coi quali opera. Ci soffermeremo a stigmatizzare i rapporti che i carabinieri fanno sugli obiettori, porteremo alla ribalta il caso di Aldo Virzi attualmente detenuto a Peschiera al quale hanno rifiutata la domanda per svolgere il servizio civile presentata in carcere. Come prospettive chiederemo che venga attuata la nuova legge sul Servizio civile proposta daàla LOC.

Si è deciso sia importante la presenza di almeno un segretario nazionale LOC.

La prossima riunione della commissione è stata indetta per il 11.7.1981 alle ore 10.30 a VERONA, presso la sede LOC in via Filippini, n 25/A.

per la comm. domande respinte

Alfeo Merlin